

# QUARANTENA

**BARI** Visite padre - figli sospese «fino a quando non sarà cessata l'emergenza sanitaria epidemiologica in atto, coincidente con il momento in cui sarà consentito al padre di potersi muovere liberamente per raggiungere i figli senza pericoli per la loro salute».

È quanto è stato stabilito dal Tribunale di Bari durante una causa di separazione tra una coppia di coniugi che risiedono in due comuni diversi della provincia di Bari. Nella sua decisione il giudice, Saviero di Simone, presidente della prima sezione civile, ha ritenuto «prevalente» il «diritto alla salute dei minori» e contestualmente ha ordinato alla madre «di favorire i contatti audio-video anche pri-

giornalieri tra il padre e i suoi figli attraverso l'utilizzo di tutti gli strumenti tecnologici disponibili».

Con questo provvedimento il giudice ha così accolto la richiesta della madre di «sospensione degli incontri» per evitare un possibile rischio di contagio per i suoi figli che per incontrare il padre sarebbero costretti a spostarsi in un altro comune della provincia di Bari.

«Nel caso in esame vengono in considerazione due fondamentali diritti, entrambi di rango costituzionale - e si pone nell'ordinanza - e si po-

Decisione del tribunale durante la causa di separazione di due coniugi che vivono in Comuni diversi della provincia. Il giudice: «Prevale il diritto alla salute»

## «C'è il rischio di infezioni» Stop alle visite padre-figli per l'affidamento congiunto



In aula È un orientamento che farà discutere

### La vicenda

Il giudice del tribunale di Bari ha «sospeso» le visite padre-figli durante una causa di separazione tra una coppia di coniugi fino a quando «non sarà cessata l'emergenza epidemiologica in atto»

considerarsi quindi recessivo rispetto al primario interesse dei minori a non essere al rischio di contagio, nel quale potrebbero poi essere veicolo essi stessi, e ciò sia in ossequio al divieto normativo di spostamento tra comuni, sia in forza dell'assoluta preminenza del diritto alla salute dei minori, che può essere compromesso dai contatti con il genitore, il quale sta continuando a lavorare in un call center e ha quindi frequenze con un numero indeterminato di contatti, così rendendosi egli stesso possibile veicolo di infezione per i piccoli» conclude l'ordinanza del giudice.

Fino al termine dell'emergenza sanitaria, i figli dovranno quindi restare con la madre affinché sia tutelata la loro salute (e anche nel rispetto delle recenti disposizioni governative che vietano gli spostamenti salvo per esigenze particolari) e «comprovate», ma allo stesso tempo la madre dovrà agevolare le video chiamate con il padre.

Angela Balzanano  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Le chiese

di Francesco Petruzzelli

### La vicenda

Le misure restrittive, decise dal governo per fermare il covid-19, avranno effetti importanti anche sui riti pasquali. Infatti in Puglia, da Foggia al Salento, le chiese saranno desolatamente vuote di fedeli e nessuna benedizione e distribuzione di ramoscelli d'ulivo. I riti saranno seguiti su Facebook e i canali YouTube delle chiese

**BARI** Chiese desolatamente vuote di fedeli e nessuna benedizione e distribuzione di ramoscelli d'ulivo. Per assistere alle celebrazioni basterà in molti casi connettersi alle pagine Facebook e ai canali YouTube delle parrocchie. L'emergenza coronavirus stravolge l'imminente Domenica delle Palme e annulla tutti gli eventi pubblici e di forte devozione legati alla Settimana Santa.

Niente processioni e Misteri da Bari a Lecce, da Foggia a Taranto. Nella città in riva allo Ionio cancellato, non succede da dai tempi della Seconda Guerra Mondiale, il suggestivo appuntamento con i Perdoni e tutte le processioni dell'Addolorata. Un momento insomma delicato che costringe le diocesi e i parroci pugliesi a inventarsi altri modi di comunità e di preghiera.

Nella Cattedrale di Bari ad esempio la messa di domenica, alle 11, presieduta dall'arcivescovo Francesco Caccusi sarà visibile sulla pagina Facebook della parrocchia. «Saremo in sei e metteremo un simbolo degli ulivi sull'altare» spiega il parroco don Franco Lanzolla confermando che «in questo momento molti fedeli sentono il bisogno di una preghiera e le nostre dirette in streaming registrano sempre contatti numerosi». Stesso scenario in Basilica dove non sventolerano rami d'ulivo, pronti ad essere benedetti e distribuiti ai fedeli e a tutto il centro storico. «Tutte le celebrazioni pasquali in Basilica saranno senza fedeli e a porte chiuse. Vi parteciperà unica-

## Domenica delle Palme e salta la benedizione dei ramoscelli

I riti pasquali potranno essere seguiti sui canali social. Festa di San Nicola a rischio

mente la comunità dei frati. Come già in queste ultime tre domeniche, anche per la domenica delle Palme la santa messa delle ore 11 sarà trasmessa unicamente tramite altolparanti per un coinvolgimento spirituale di tutto il vicinato. Quindi, nessuna diretta tv o tramite Facebook» spiega il priore Giovanni Di-stante.

«Non potranno svolgersi le tradizionali Via Crucis e altre manifestazioni caratteristiche di questo giorno, non si pensino altre iniziative alternati-



Assessore Ines Pierucci

“In stand by Rinvire l'evento non sarà felice perché per i baresi è come annullare le Olimpiadi Prenderemo una decisione soltanto dopo il 3 di aprile

ve, ma si invitano i fedeli a pregare seguendo la trasmissione che verrà proposta dalle televisioni della Via Crucis del Santo Padre, quest'anno in piazza San Pietro alle ore 21» si legge invece sul portale dell'Arcidiocesi di Bari-Bitonto.

A Taranto il sabato di Pasqua sarà dedicato anche ai defunti con una preghiera nel cimitero di San Bruno, mentre l'indomani l'arcivescovo Filippo Santoro si recherà all'esterno di diversi punti della città (il carcere e gli ospedali Santissima Annunziata e San Giuseppe Moscati) per la benedizione. E le annunciate proroghe del governo al pacchetto di restrizioni da covid-19 accorciano anche i tempi per la programmazione, ancora in bilico, della festa patronale di San Nicola a Bari. E in particolare del corteo storico del 7 maggio.

«Aspettiamo di capire cosa succederà dopo il 3 aprile, alla scadenza dei primi decreti del governo» spiega l'assessore alla Cultura Ines Pierucci. E così a meno di 40 giorni dall'evento, al Comune ci si interroga, nonostante l'iter amministrativo quasi concluso: il bando per l'ideazione del corteo, che quest'anno coinvolgerà Università e Municipi, è stato provvisoriamente aggiudicato alla Gruppo Ideazione Srl, l'unica ditta ad aver presentato una proposta. «Rinvire San Nicola non è semplice come rinvire una partita di calcio o le Olimpiadi. Sarebbe come dire il 25 dicembre rinviamo il Natale» conclude l'assessore.

### Fiori ai defunti

### Il cimitero off limits? Scatta l'assalto

Lacrime, disperazione e in qualche caso momenti di tensione, con la direzione costretta a chiedere l'intervento della polizia locale. Succede a Bari all'esterno dei cimiteri cittadini, chiusi al pubblico dal 15 marzo per l'emergenza coronavirus. Ogni giorno, soprattutto ai cancelli di via Crispi, continuano a presentarsi i visitatori, dalle 10 alle 15 unità, che pretendono di entrare per lasciare fiori e ceri ai propri cari defunti. È secondo alcune testimonianze qualcuno sarebbe riuscito ad eludere i divieti scavalcando le mura perimetrali, verso la zona di via Nazariani. Cimitero che in queste settimane viene spesso richiesto da parenti più stori, cioè coniugi e figli.

F.P.

### Buoni spesa per i Comuni pugliesi

### Cibo ai bisognosi, Maiora in campo

Buoni spesa e bonus ai dipendenti, Maiora in campo per fronteggiare l'emergenza del coronavirus. L'azienda, concessionaria del marchio Despar per il Centro-Sud, ha investito 450 mila euro in incentivi extra e assicurazione per dipendenti e indotto della logistica e stanziato 50 mila euro in buoni spesa per i cittadini bisognosi. L'azienda ha

deciso di stanziare circa 500.000 euro in buoni spesa distribuiti ai principali Comuni delle Regioni in cui Maiora è presente con le proprie Interspar (Despar, Eurospar, Interspar e Iperspar). L'obiettivo di questa iniziativa è quello di aiutare i cittadini bisognosi che, in questo periodo difficile, non hanno le risorse per fare la spesa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA